La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 265

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2026

IBA INVESTMENT
Art & Finance

IL CAPO DELLO STATO INVOCA COESIONE E PORTE APERTE A TUTTI. VALDITARA INSISTE SULLA CONOSCENZA DELL'ITALIANO, ZUPPI SULL'INCLUSIONE. SULLO SFONDO IL TETTO DEL 30 PER CENTO AGLI ALUNNI STRANIERI RILANCIATO DA MELONI

Scuola, Mattarella: "Unire, non creare ghetti". Il richiamo all'integrazione lanciato da Amatrice

MAURIZIO PICCININO

Le parole sono arrivate direttamente da Amatrice, una città che sa cosa significa ricostruire. E Sergio Mattarella ha scelto proprio la scuola per parlare di ciò che tiene insieme una comunità: conoscenza, rispetto, fiducia. Ma anche integrazione, in giorni in cui il tema degli studenti stranieri è tornato al centro dello scontro politico. "La scuola prepara tutti", ha detto il Presidente della Repubblica inaugurando l'anno scolastico 2026-2027 all'Istituto omnicomprensivo 'Sergio Marchionne'. Poi il richiamo alla Costituzione: "È aperta a tutti". E da lì parte un ragionamento che è sembrato parlare anche al dibattito delle ultime ore: la scuola deve "stabilire legami, conquistare la fiducia delle famiglie, aiutare a non formare ghetti, a non alzare barriere". Deve unire, non lacerare. Produrre coesione sociale.

Due giorni fa Giorgia Meloni aveva rilanciato l'idea di un tetto massimo agli alunni stranieri nelle classi, sostenendo la necessità di evitare situazioni nelle quali i bambini italiani diventino una minoranza. Una proposta che ha riaperto una discussione mai davvero chiusa, anche perché una soglia del 30 per cento è già indicata, con margini di flessibilità, da una circolare del 2010.

INTEGRAZIONE

Mattarella non è entrato nella polemica politica e non ha citato il Governo. Il suo discorso ha preso un'altra strada: ha ricordato che la scuola è "la leva più efficace di integrazione per chi viene da altri Paesi e per i giovani nati in Italia figli di emigrati". Il punto, nelle sue parole, non è soltanto stare nella stessa aula, ma costruire una comunità nella quale nessuno resti ai margini. Sul tema è intervenuto anche Giuseppe Valditara. Per il Ministro dell'Istruzione l'integrazione non può ridursi a una formula. Servono strumenti reali, a cominciare dalla lingua (...)

continua a pagina 4

Il Governatore della Banca d'Italia: "Gli Stati Uniti corrono, l'Europa può colmare il divario. Più sviluppo e inflazione più bassa, ma gli effetti restano incerti"

Panetta: "L'IA può dare all'Italia oltre un punto di produttività in più"



STEFANO GHIONNI

Per un Belpaese che da anni deve fare i conti con il nodo della produttività l'Intelligenza Artificiale può rappresentare una svolta.
In Italia una sua adozione diffusa potrebbe aumentare di oltre un punto percentuale all'anno la crescita della produttività del lavoro. La stima è arrivata dalla Banca d'Italia e a illustrarla è stato il Governatore Fabio Panetta, intervenuto ieri a Kiev alla decima Conferenza annuale di ricerca 'La risposta delle banche centrali alle sfide future: resilienza, credibilità e innovazione', organizzata dalla National Bank of Ukraine e dalla Narodowy Bank Polski. Panetta è partito proprio dall'Italia per misurare la portata del cambiamento: "La ricerca (...)

continua a pagina 2

Gli allarmi sull'industria energetica russa, le elezioni e le tensioni sul fianco orientale della Nato

Guerra in Ucraina, Russia sotto pressione Trump: "Questa guerra deve finire"

ETTORE DI BARTOLOMEO

"Purtroppo la Russia ha perso il controllo della sua industria del gasolio a causa della guerra con l'Ucraina". Lo ha scritto il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sulla sua piattaforma Truth, riferendosi ai danni subiti dalle raffinerie russe, diverse (...)

continua a pagina 4





Medio Oriente, nuovi segnali sul negoziato. Petroliera inglese colpita a Hormuz

ANNA GAROFALO

A PAGINA 6



Alzheimer, la diagnosi precoce può cambiare il percorso di cura

PAOLO FRUNCILLO

A PAGINA 5



AfD, Germania e ordine europeo: il peso di una vittoria che nessuno ha ancora calcolato

PAOLO FALCONIO A PAGINA 7



Prometeo, Ettore Majorana e Jacob Coxon

ACHILLE LUCIO GASPARI A PAGINA 8

OGNI VIAGGIO È UN'OPERA UNICA,
CUCITA SULLE TUE EMOZIONI

Ganimede Viaggi

VIA RESICCO, 11 - PIMONTE (NA)
WWW.GANIMEDEVIAGGI.COM

Il Governatore della Banca d'Italia: "Gli Stati Uniti corrono, l'Europa può colmare il divario. Più sviluppo e inflazione più bassa, ma gli effetti restano incerti"

Panetta: "L'IA può dare all'Italia oltre un punto di produttività in più"

STEFANO GHIONNI



segue dalla prima pagina

(...) Banca d'Italia suggerisce che una diffusa adozione dell'Intelligenza Artificiale potrebbe aumentare la crescita della produttività del lavoro di oltre 1 punto percentuale all'anno". Una spinta che, nelle valutazioni del Governatore, potrebbe aprire la strada a "una crescita più robusta e un'inflazione inferiore". Non si tratta però di un percorso automatico. Tempi, dimensioni e trasmissione degli effetti restano "altamente incerti". Un aumento dell'offerta, inoltre, non rimane confinato alla produzione: modifica redditi, investimenti, ricchezza e aspettative, con conseguenze anche sulla domanda.

LA CORSA ALL'IA PARTE DAGLI INVESTIMENTI

Il punto, per Panetta, non riguarda soltanto quello che accadrà tra qualche anno. Una parte della trasformazione è già iniziata. Gli investimenti nell'Intelligenza Artificiale stanno dando un forte impulso alla domanda, soprattutto nelle economie che guidano la corsa tecnologica. Servono capacità di elaborazione, energia, personale specializzato e altre risorse che non possono crescere con la stessa velocità degli investimenti.

È qui che emerge uno dei paradossi della nuova fase: una tecnologia dalla quale ci si attende nel tempo una maggiore produttività e una minore inflazione può esercitare, almeno all'inizio, una pressione opposta sui prezzi. Finché l'offerta non riuscirà ad adeguarsi, ha avvertito Panetta, la richiesta di questi fattori potrebbe infatti far salire i prezzi relativi e l'inflazione.

L'Intelligenza Artificiale, dunque, non rappresenta soltanto una nuova tecnologia da introdurre nelle aziende.

Per il Governatore è destinata a cambiare produttività e crescita, ma anche mercati del lavoro, imprese, finanza e sistemi di pagamento.

IL VANTAGGIO AMERICANO

La distanza tra le due sponde dell'Atlantico è già visibile. Negli Stati Uniti, che Panetta ha collocato "in prima linea nella corsa tecnologica", gli investimenti nell'IA sono diventati un importante motore di crescita. Hanno contribuito anche ad ampliare il deficit commerciale e ad attirare capitali esteri sui mercati azionari. L'Europa è indietro e, finora, ha sperimentato gli stessi effetti su una scala molto più contenuta. Ma il divario, secondo il Governatore, "non è fissato nella pietra".

È uno dei passaggi centrali del suo intervento: il vecchio continente potrebbe non diventare uno dei grandi sviluppatori mondiali di Intelligenza Artificiale, ma conserva la possibilità di adottarla e sfruttarla con la stessa rapidità delle altre economie avanzate.

La velocità, a questo punto, diventa decisiva. Le stime del personale della Banca d'Italia indicano che i Paesi capaci di integrare prima l'IA potrebbero assicurarsi un vantaggio duraturo in termini di produttività, conquistare una quota maggiore dei mercati globali e attirare più investimenti e capitali. Chi resta indietro rischia invece di perdere competitività relativa.

LE BANCHE CENTRALI DAVANTI A UN'ECONOMIA CHE CAMBIA

La trasformazione chiama direttamente in causa anche le banche centrali: "Non possono rimanere ai margini", il monito di Panetta. I modelli economici, gli strumenti utilizzati per la vigilanza e le infrastrutture dei pagamenti sono nati in un ambiente tecnologico diverso. Ora devono misurarsi con un'economia nella quale l'IA può modificare contemporaneamente offerta, domanda, lavoro e mercati finanziari. Il compito sarà capire quali mutamenti abbiano natura strutturale e quali rappresentino invece fenomeni temporanei, per adeguare di conseguenza gli strumenti a disposizione. Il confine indicato dal Governatore resta però preciso: l'innovazione non deve indebolire le fondamenta della stabilità monetaria e finanziaria. Anche nel campo dei pagamenti, la strada indicata non passa dall'abbandono dell'attuale sistema monetario a due livelli, ma dal suo adattamento. "L'adattamento non significa abbandonare i nostri fondamenti". Stabilità dei prezzi, stabilità finanziaria e fiducia nella moneta restano i punti fermi, anche di fronte a un cambiamento tecnologico destinato a modificare profondamente l'economia.

DA KIEV IL RICHIAMO ALLA CREDIBILITÀ

Non è casuale che il ragionamento sulla capacità delle istituzioni di affrontare le trasformazioni sia arrivato da Kiev. Panetta ha aperto il suo intervento con un messaggio di "profonda solidarietà al popolo ucraino" e ha richiamato quanto accaduto dall'invasione su larga scala del 2022 e, più in generale, nell'ultimo decennio. Gli ucraini, ha detto, hanno difeso libertà e sovranità e, con esse, valori che appartengono al cuore del progetto europeo: "democrazia, libertà e Stato di diritto".

Da qui il collegamento con il tema della conferenza. Frammentazione geopolitica e rivoluzione tecnologica pongono problemi differenti, ma per Panetta conducono alla stessa domanda: come conservare credibilità quando cambia profondamente ciò che circonda le istituzioni?

L'esperienza della Banca Nazionale dell'Ucraina mostra, secondo il Governatore, che la credibilità si costruisce nel tempo e viene verificata nei momenti di maggiore pressione. L'Intelligenza Artificiale pone una prova diversa, che obbliga le banche centrali a rivedere competenze, analisi e strumenti senza perdere i propri riferimenti. È su questo equilibrio che si gioca una parte della sfida: cogliere le opportunità di una tecnologia capace, per l'Italia, di imprimere una spinta significativa alla produttività senza perdere di vista gli effetti che la stessa trasformazione può produrre su prezzi, mercati e stabilità finanziaria.



Ganimede Viaggi

IDEIAMO E REALIZZIAMO ESPERIENZE PERSONALIZZATE
CON ASSISTENZA H24. OGNI VIAGGIO È UN'OPERA UNICA,

Via Resicco, 11 - Pimonte (NA) | 081 874 90 54 | www.ganimedeviaggi.com

IL CAPO DELLO STATO INVOCA COESIONE E PORTE APERTE A TUTTI. VALDITARA INSISTE SULLA CONOSCENZA DELL'ITALIANO, ZUPPI SULL'INCLUSIONE

Scuola, Mattarella: "Unire, non creare ghetti". Il richiamo all'integrazione lanciato da Amatrice

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

(...) italiana: "Senza la conoscenza della nostra lingua non c'è vera integrazione, non c'è successo scolastico e non c'è un futuro all'interno della nostra società", è la linea ribadita dal Ministro, che ad Amatrice ha legato il tema anche alla cultura del rispetto.

Il Cardinale Matteo Zuppi ha declinato invece il tutto in un altro modo e ha colto l'occasione per chiedere scuole capaci di diventare comunità nelle quali "nessuno si senta escluso". In un tempo dominato da connessioni, algoritmi e risposte immediate, il Presidente della Cei ha richiamato il valore dello sguardo di un insegnante, quello che "incoraggia, corregge, comprende e accompagna". Nessuna macchina, ha aggiunto, può sostituirlo.

TECNOLOGIA E LIBERTÀ

Mattarella ha insistito proprio sul rapporto tra tecnologia e libertà. L'Intelligenza Artificiale e i social offrono opportunità fino a pochi anni fa impensabili, ma portano con sé anche rischi: manipolazione, omologazione, impoverimento della creatività. Per questo la scuola deve insegnare ai ragazzi a usare i propri strumenti "per pensare in proprio" e non per consegnare ad altri il compito di farlo al loro posto. È uno dei passaggi più netti di un discorso che è tornato continuamente alla responsabilità degli adulti.

Il Capo dello Stato ha denunciato le violenze contro gli insegnanti e ha puntato il dito soprattutto quando a compierle sono i genitori. In quei casi, ha ammonito, c'è un "tradimento del loro compito educativo". Perché la scuola, da sola, non basta. Ha bisogno di un'alleanza con le famiglie e di istituzioni che non lascino soli i docenti nei contesti più difficili.

Poi il bullismo, le umiliazioni contro chi è più fragile, le sopraffazioni ai danni delle ragazze. Forme diverse della stessa incapacità di riconoscere nell'altro una persona. La risposta, per Mattarella, non può essere soltanto un codice di comportamento: occorre costruire "un'etica condivisa". È su questo terreno che la questione degli studenti stranieri esce dal recinto dei numeri.

REAZIONI ALLA MELONI

Nella maggioranza Ignazio La Russa ha difeso la linea indicata da Meloni e ha spiegato che l'obiettivo è tutelare sia gli studenti italiani sia i ragazzi di origine straniera già inseriti e capaci di parlare italiano. La Lega, con Riccardo Molinari, ha rivendicato invece di avere avanzato da tempo una proposta nella stessa direzione.

Le opposizioni hanno invece contestato l'impostazione. Barbara Floridia del M5S ha ricordato che una circolare sul limite degli alunni stranieri esiste già e ha sollevato il problema concreto di cosa accadrebbe ai bambini esclusi da una classe una volta raggiunto il tetto. Francesco Boccia del Pd ha chiesto più docenti e più sezioni nelle zone dove la presenza di alunni stranieri è concentrata. Maria Elena Boschi, di Italia viva, ha osservato che in alcuni territori proprio quegli studenti consentono alle classi di raggiungere il numero minimo necessario per essere formate.



La Discussione

Quotidiano politico-culturale fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628
DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA
AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto di autodisciplina pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

Gli allarmi sull'industria energetica russa, le elezioni e le tensioni sul fianco orientale della Nato: cresce l'incertezza

Guerra in Ucraina, Russia sotto pressione. Trump: "Questa guerra deve finire"

ETTORE DI BARTOLOMEO



segue dalla prima pagina
(...) delle quali sarebbero temporaneamente fuori servizio a causa degli attacchi. "Questa guerra assurda e senza fine con l'Ucraina deve finire. Il mondo intero ne soffre, poiché ogni mese vengono uccise 25.000 persone, per lo più soldati. Che vergogna!".

ELEZIONI RUSSE, AFFLUENZA OLTRE IL 59%

L'affluenza alle elezioni della Duma di Stato russa ha superato il 59%, secondo quanto dichiarato dalla presidente della Commissione elettorale centrale, Ella Pamfilova. La responsabile ha definito il voto del 2026 senza precedenti per livello di pericolo e minacce. Il dato è superiore a quello delle precedenti elezioni: nel 2016 l'affluenza era stata del 48%, mentre nel 2021 aveva raggiunto il 52%.

YABLOKO SUPERA LA SOGLIA A NOVGOROD

Dopo lo spoglio del 96,86% delle schede, il partito pacifista Yabloko è riuscito a entrare nella Duma regionale di Novgorod, superando la soglia di sbarramento con il 6,2% dei voti. Russia Unita è al 38,37%, i comunisti al 14,54%, i liberal-democratici al 12,01%, Nuova Gente al 9,87% e Russia Giusta al 7,7%. "Pace, libertà e vita senza paura: questi sono i valori che risuonano nei cuori e nelle anime delle persone", ha commentato la sezione di Novgorod di Yabloko. Novgorod è l'unica delle otto regioni al voto in cui la lista di Yabloko è stata ammessa. Il 10 agosto la Corte Suprema russa aveva escluso il partito dalle elezioni federali, accogliendo un ricorso di Rodina, che contestava l'uso di materiali elettorali e presunti finanziamenti dall'estero. Yabloko è stato l'unico partito a presentarsi con un programma esplicitamente contrario alla guerra. Nessun suo candidato entrerà invece nella Duma di Stato attraverso i collegi uninominali.

Il corridoio di Suwalki potrebbe rappresentare uno dei punti in cui Mosca potrebbe mettere alla prova la capacità di reazione della Nato, secondo un'analisi della Cnn.
La stretta fascia di territorio, lunga circa 65 chilometri, collega la Polonia alla Lituania e separa l'exclave russa di Kaliningrad dalla Bielorussia, alleata di Mosca. È inoltre l'unico collegamento terrestre tra i Paesi baltici della Nato e il resto dell'Alleanza. La Cnn ipotizza uno scenario in cui la Russia, eventualmente insieme alla Bielorussia, potrebbe occupare una parte limitata del corridoio, presentando l'azione come un'incursione e non come un'invasione di uno Stato membro. Secondo l'emittente, l'obiettivo potrebbe essere quello di mettere alla prova la coesione dell'Alleanza e la credibilità dell'articolo 5, più che conquistare stabilmente il territorio.

L'EUROPA ALZA IL LIVELLO DI ALLERTA

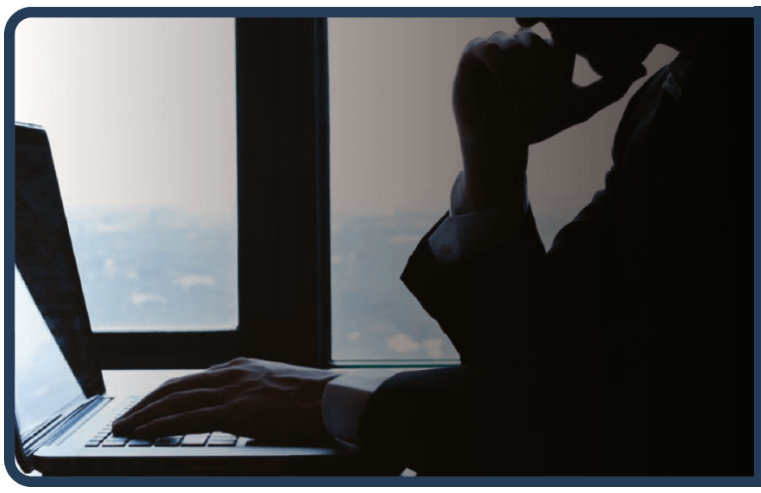
L'allarme cresce anche in Europa. La Bielorussia ha condotto esercitazioni militari nei pressi del corridoio di Suwalki. Il presidente francese Emmanuel Macron ha convocato un briefing riservato con i leader politici sulla minaccia rappresentata dagli attacchi ibridi russi e ha annunciato nuove misure per proteggere le infrastrutture critiche. Il premier polacco Donald Tusk ha avvertito della possibilità di attacchi con droni o missili contro Paesi Nato, eventualmente mascherati da incidenti.
Il Regno Unito ha invitato la popolazione a prepararsi a un'eventuale emergenza, mentre il capo della Difesa ha definito quello attuale il periodo "più pericoloso" degli ultimi decenni. Anche la Germania sta preparando gli ospedali a un possibile scenario di conflitto. Il cancelliere Friedrich Merz ha parlato di "momenti decisivi" per la difesa della libertà e della pace in Europa. La Svizzera, infine, ha adottato una nuova strategia di sicurezza nazionale orientata a rafforzare la resilienza e la capacità di risposta a un eventuale attacco armato. Da agosto la Russia avrebbe ridotto significativamente l'impiego di missili balistici, aumentando al contempo gli attacchi con droni. Secondo Bloomberg, il cambiamento potrebbe indicare un accumulo di missili in vista di una nuova campagna contro le infrastrutture energetiche ucraine durante l'inverno. L'ondata di freddo in Ucraina inizia generalmente tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, rendendo particolarmente vulnerabili le infrastrutture elettriche e termiche.

ZELENSKY: MOMENTO DIPLOMATICO FAVOREVOLE

Sul fronte diplomatico, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato su X di aver avuto una conversazione con Trump e di aver concordato un incontro a New York. "Una conversazione importante, e abbiamo affrontato molti temi. Abbiamo concordato di incontrarci a New York, e questo incontro potrebbe cambiare molte cose. C'è un momento diplomatico favorevole", ha scritto Zelensky. Il presidente ucraino ha inoltre ringraziato Trump per la visita a Kiev di Steve Witkoff e Jared Kushner e ha ribadito che "la via della pace è la nostra priorità assoluta". Tra i temi discussi, la sicurezza energetica e alimentare e la protezione della popolazione civile.

NUOVI ATTACCHI SU ZAPORIZHZHIA

Zelensky ha infine denunciato una nuova notte di attacchi russi. A Zaporizhzhia sarebbero stati danneggiati edifici residenziali, una struttura universitaria, un centro commerciale e una centrale termica. Cinque persone risultano ferite e alcuni residenti sono stati evacuati. A Lozova, nella regione di Kharkiv, una donna è stata uccisa in un attacco con un drone e altre tre persone sono rimaste ferite. "Complessivamente, i russi hanno colpito 10 delle nostre regioni nella serata e durante tutta la notte", ha riferito il presidente ucraino.



IERI LA GIORNATA MONDIALE CHE APRE UN MESE DI INIZIATIVE DEDICATE ALLA SENSIBILIZZAZIONE SULLA MALATTIA E SUGLI STUDI DEI PERCORSI DI CURA

Alzheimer, la diagnosi precoce può cambiare il percorso di cura

PAOLO FRUNCILLO



"Prima si sa, più si può fare: una diagnosi di demenza è fondamentale". È lo slogan scelto da Alzheimer's Disease International (ADI) per il mese mondiale dedicato all'Alzheimer, che ha preso il via con la Giornata mondiale del 21 settembre. Un messaggio che punta a richiamare l'attenzione sull'importanza di riconoscere tempestivamente i sintomi e di arrivare a una diagnosi, passaggio essenziale per accedere alle diverse possibilità di trattamento, cura e supporto, farmacologiche e non farmacologiche.

LA DIAGNOSI RESTA UNA PRIORITÀ

Per l'Alzheimer non esiste ancora una cura ampiamente disponibile, ma la diagnosi precoce consente di ottimizzare la presa in carico della persona e di chi la assiste. Un elemento ancora più rilevante alla luce dei progressi della ricerca: alcuni dei nuovi trattamenti disponibili o in fase di sviluppo possono agire soprattutto nelle fasi iniziali della malattia.

LA RICERCA ACCELERA

Sono 158 i farmaci attualmente in valutazione nell'ambito di oltre 192 studi clinici nel mondo, secondo il Rapporto mondiale 2026 di Alzheimer's Disease International, presentato in Italia da Alzheimer Italia in occasione della XXXIII Giornata mondiale Alzheimer. Otto di questi farmaci sono in fase III, l'ultima fase prima dell'eventuale richiesta di autorizzazione alla commercializzazione, e potrebbero arrivare a un punto decisivo nel corso del 2026. Il rapporto sottolinea come la ricerca clinica sulle demenze stia vivendo un'espansione senza precedenti. Per la prima volta, gli studi hanno infatti mostrato che alcuni trattamenti possono rallentare la progressione della condizione.

IL NODO DEI VOLONTARI

A frenare il ritmo della ricerca è però anche la difficoltà di reclutare partecipanti agli studi clinici. Per sostenere gli studi attualmente attivi sono necessari circa 55 mila volontari, ma i criteri di selezione particolarmente stringenti rendono necessario coinvolgerne almeno 350 mila.

Tra gli ostacoli ci sono la difficoltà di accesso agli esami specialistici e, soprattutto, la diagnosi tardiva. A livello globale, si stima che il 75% delle persone che convivono con una forma di demenza non riceva una diagnosi formale; in alcuni Paesi la percentuale può arrivare al 90%. Un dato che incide anche sulla possibilità di accedere ai nuovi trattamenti, che risultano più efficaci nelle fasi iniziali della condizione.

ITALIA ADERISCE ALLA CAMPAGNA

Proprio per contribuire a colmare questo divario, Alzheimer Italia, in occasione del XV Mese mondiale Alzheimer, aderisce alla campagna di ADI "The Earlier You Know, The More You Can Do: A Dementia Diagnosis Matters". L'iniziativa invita a parlare apertamente di demenza, a informarsi e a cercare precocemente sostegno e assistenza

COSA NON VA SOTTOVALUTATO

La campagna richiama inoltre l'attenzione su dieci possibili segnali d'allarme che meritano di essere approfonditi: perdita di memoria; difficoltà nello svolgimento delle attività abituali; problemi con il linguaggio; disorientamento nel tempo e nello spazio; ridotta capacità di giudizio; difficoltà a tenere traccia delle cose; oggetti riposti in luoghi insoliti; cambiamenti dell'umore e del comportamento; difficoltà nella comprensione delle informazioni visive e spaziali; ritiro dal lavoro o dalle attività sociali.

PREVENZIONE E FATTORI DI RISCHIO

Accanto alla diagnosi, cresce l'attenzione verso la prevenzione. Secondo le stime della Lancet Commission, fino al 45% dei casi di demenza potrebbe essere ritardato o ridotto intervenendo sui fattori di rischio modificabili. Recependo l'ampliarsi delle evidenze scientifiche, nel 2026 l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha pubblicato una versione aggiornata delle proprie Linee guida sulla riduzione del rischio di declino cognitivo e demenza.

STILI DI VITA E SALUTE

Sul fronte della salute, viene raccomandata la gestione di condizioni come obesità, diabete, ipertensione, colesterolo elevato e perdita dell'udito. Non viene invece indicata la terapia ormonale in menopausa come strumento per ridurre il rischio di demenza. Tra gli interventi rivolti alla popolazione rientra inoltre la riduzione dell'esposizione all'inquinamento atmosferico, compreso quello presente negli ambienti domestici.

UN IMPEGNO CHE RIGUARDA TUTTI

Le nuove indicazioni dell'Oms non si rivolgono soltanto ai singoli cittadini o ai professionisti sanitari. Sono pensate anche per decisori politici e istituzioni, con l'obiettivo di integrare la riduzione del rischio di declino cognitivo e demenza nelle politiche, nei servizi e nei programmi di salute pubblica. La Giornata mondiale del 21 settembre diventa così l'avvio di un intero mese di sensibilizzazione: un'occasione per riportare al centro diagnosi precoce, ricerca, prevenzione e sostegno alle persone con demenza e ai loro caregiver.

NASCE ITALPRESS TV
UN FLUSSO STREAMING ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per 365 giorni all'anno.

3
Tre TG quotidiani: News, Economia, Sport. E quattro TG settimanali: Ambiente, Giovani, Lavoro & Welfare e Università.

250
Un'informazione sempre aggiornata, con oltre 250 videonews a settimana.

8
Ma anche otto magazine settimanali dedicati ai temi più seguiti.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci, Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger, Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro e Angelica Amodei.



italpress.com
>> Italpress Agenzia di Stampa
La notizia su misura

Medio Oriente, nuovi segnali sul negoziato. Petroliera inglese colpita a Hormuz



ANNA GAROFALO

Una petroliera in transito nello Stretto di Hormuz è stata colpita da un "proiettile", con due membri dell'equipaggio rimasti lievemente feriti.
Lo ha riferito lunedì l'United Kingdom Maritime Trade Operations (UKMTO), citando fonti militari. La nave ha proseguito la navigazione verso il prossimo porto di scalo.

QATAR: "IN CORSO LO SCAMBIO DI PROPOSTE"

Il portavoce del ministero degli Esteri del Qatar, Majed al-Ansari, ha dichiarato a Bloomberg che i mediatori si stanno spostando tra Teheran e Washington nel tentativo di rilanciare i colloqui. Diverse proposte sarebbero attualmente in fase di scambio per superare le divergenze.
"Ci sono molti documenti che stanno facendo avanti e indietro", ha detto al-Ansari, spiegando che Doha sta lavorando per ridurre le distanze tra le due parti. "Stiamo cercando il momento giusto per andare avanti".

KALLAS: "MINACCIA SERIA NEL MAR ROSSO"

L'Alto rappresentante dell'Ue per la politica estera e la sicurezza, Kaja Kallas, ha chiesto ai ministri della Difesa dei 27 Stati membri un maggiore impegno contro la minaccia degli Houthi nel Mar Rosso. In una lettera visionata da AGI, Kallas ha definito la situazione nello Stretto di Bab el-Mandeb una "seria minaccia" alla sicurezza marittima internazionale. Secondo l'Alto rappresentante, il controllo acquisito dagli Houthi su aree strategiche, tra cui il porto di Mocha, l'isola di Perim e le isole Hanish, sta già producendo conseguenze sugli interessi europei, con possibili effetti sulle catene di approvvigionamento e sui costi energetici.

YEMEN, AVANZATA DELLE FORZE GOVERNATIVE A TAIZ

Le forze governative yemenite hanno riconquistato diverse posizioni a ovest e a sud di Taiz, sottraendole ai combattenti Houthi. Lo ha riferito il generale Abdulaziz al-Majidi, capo di stato maggiore delle forze militari di Taiz, all'agenzia statale Saba, in una notizia ripresa da Al Jazeera. Secondo il generale, soldati e combattenti tribali alleati hanno "liberato diverse zone" alla periferia della città dopo gli scontri con le forze di terra Houthi.

GAZA, TRE MORTI NEGLI ATTACCHI ISRAELIANI

Tre persone, tra cui un bambino, sono state uccise in attacchi israeliani nella Striscia di Gaza, secondo quanto riferito lunedì da soccorritori e fonti mediche palestinesi. Un bambino di 11 anni è morto dopo che alcuni carri armati israeliani hanno aperto il fuoco contro tende di sfollati ad Al-Mawasi, a est di Khan Yunis, nel sud della Striscia. Una donna di 31 anni è invece deceduta per le ferite riportate in un attacco al campo profughi di Nuseirat, nella zona centrale. A Jabalia, nel nord, un uomo è morto dopo essere stato colpito alla testa da un drone.

IRAN: "CAMBIEREMO LA GEOGRAFIA DELLA GUERRA"

Il portavoce delle Guardie rivoluzionarie iraniane, Hossein Mohebi, ha avvertito che Teheran utilizzerà nuove armi e colpirà obiettivi finora mai attaccati se gli Stati Uniti lanceranno un nuovo attacco contro l'Iran. Lo riferisce l'agenzia Fars. "Se si verificherà una nuova aggressione, cambieremo certamente la qualità delle armi e la geografia della guerra", ha dichiarato Mohebi, sottolineando che l'Iran è pronto a un conflitto di lunga durata.

ISRAELE, CONCLUSO LO YOM KIPPUR

Si è concluso ieri, dopo il tramonto in Israele, lo Yom Kippur, il giorno dell'espiazione. Durante la festività l'aeroporto Ben Gurion resta chiuso e treni e autobus non circolano; chiusi anche uffici e attività commerciali. Sul fronte della sicurezza, le Forze di difesa israeliane avevano annunciato venerdì un rafforzamento della presenza militare su tutti i fronti.

TRUMP E IL DOSSIER HOUTHI

Il presidente americano Donald Trump avrebbe deciso di non colpire gli Houthi quando le forze armate statunitensi avevano già individuato gli obiettivi e preparato le operazioni.
Lo scrive il New York Times. Secondo il quotidiano, giovedì Trump avrebbe inizialmente deciso di intervenire dopo una telefonata con il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman, che gli avrebbe chiesto di agire. Nelle ore successive il presidente avrebbe però cambiato nuovamente posizione, rinunciando all'attacco.

Alamotor
LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO
Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli
alamotor.it

AfD, Germania e ordine europeo: il peso di una vittoria che nessuno ha ancora calcolato

PAOLO FALCONIO

Il voto regionale del 20 settembre segna una nuova frattura nella geografia politica tedesca. Nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore, l'AfD si afferma come prima forza con il 37,8%, tallonata dalla SPD della governatrice Manuela Schwesig, vicina al 36%. La CDU di Friedrich Merz crolla al 4,9%, restando fuori dal Parlamento regionale. A Berlino, invece, è Die Linke a imporsi con il 25,7%, davanti alla CDU, ferma al 18,8%, e all'AfD, al 16,3%.
Un doppio risultato che evidenzia la polarizzazione del Paese e infligge un duro colpo al partito del Cancelliere, che ha definito l'esito «un disastro», confermando però che non cambierà le sue politiche. Il successo di AfD in Meclemburgo-Pomerania conferma il trend già visto in Sassonia e il voto a Berlino con il successo della Die Linke sanciscono una realtà scomoda.

La CDU è in apparente dissoluzione e questo potrebbe avviare in potenza processi migratori dalla CDU verso l'AfD. Insomma il governo Merz potrebbe essere travolto da questa marea che premia gli estremi.

Ma perché è così importante capire cosa accade in Germania?
Il progetto dell'AfD viene spesso semplificato. Il partito non propone l'uscita dalla NATO né una rottura con l'Occidente, ma un radicale ridimensionamento dell'Unione Europea, da riportare verso una struttura assimilabile al mercato comune, restituendo agli Stati parte della sovranità trasferita alle istituzioni comunitarie.



Sul piano militare, l'AfD sostiene il riarmo tedesco non in funzione antirussa, ma per superare la propria debolezza strategica: un'economia senza forza militare non garantisce gli interessi tedeschi né il ruolo che Berlino aspira a esercitare nell'Europa nord-orientale. La crescente potenza militare polacca rende il problema ancora più evidente: una Germania priva di adeguate capacità strategiche si troverebbe in una posizione strutturalmente insostenibile.

L'AfD è inoltre nettamente contraria al conflitto ucraino e all'ingresso di Kiev nella NATO, sostenendo il ripristino delle forniture di gas russo. Una simile impostazione rappresenterebbe un autentico cambio di paradigma nella politica europea.

Ma prima ancora della dimensione militare, esiste una questione finanziaria che l'AfD non può eludere. La Germania è il principale contributore netto al bilancio dell'Unione, con una quota annua nell'ordine dei venti miliardi. Una riduzione significativa di questo contributo farebbe collassare i fondi strutturali e le politiche di coesione che rappresentano la principale fonte di investimento pubblico per Polonia, Ungheria, Romania e altri beneficiari netti.

L'aspetto più dirompente riguarda però il debito sovrano. L'architettura costruita dopo il 2012 funziona perché i mercati percepiscono la Germania come garante implicita della tenuta dell'Eurozona. Lo spread dei Paesi ad alto debito, come l'Italia, non prezza soltanto il rischio paese: incorpora la probabilità che Berlino non lasci implodere il sistema. Un governo AfD che segnalasse anche solo ambiguità su questo impegno potrebbe far esplodere gli spread prima ancora di modificare un singolo euro di contributo.

È qui che il progetto dell'AfD rivela la sua dimensione geopolitica più profonda. L'Unione Europea non è soltanto un'architettura di integrazione volontaria: è stata concepita anche come strumento di gestione americana dell'Europa, capace di tenere la Germania economicamente produttiva e politicamente contenuta senza bisogno di pressione diretta. NATO e UE non sono istituzioni parallele, sono due facce dello stesso disegno strategico atlantico.

Ridimensionare l'UE, quindi, non significa automaticamente liberarsi del vincolo americano: rischia di renderlo più esplicito, sostituendo la governance multilaterale con una dipendenza bilaterale da Washington apparentemente ancora più difficile da negoziare.

Apparentemente perché una Germania più autonoma sul piano economico e militare potrebbe diventare un interlocutore americano più difficile da condizionare e, allo stesso tempo, più necessario. Washington potrebbe dunque vedere con favore una Germania chiamata ad assumere maggiori responsabilità nella sicurezza europea, purché all'interno dell'ordine strategico americano.

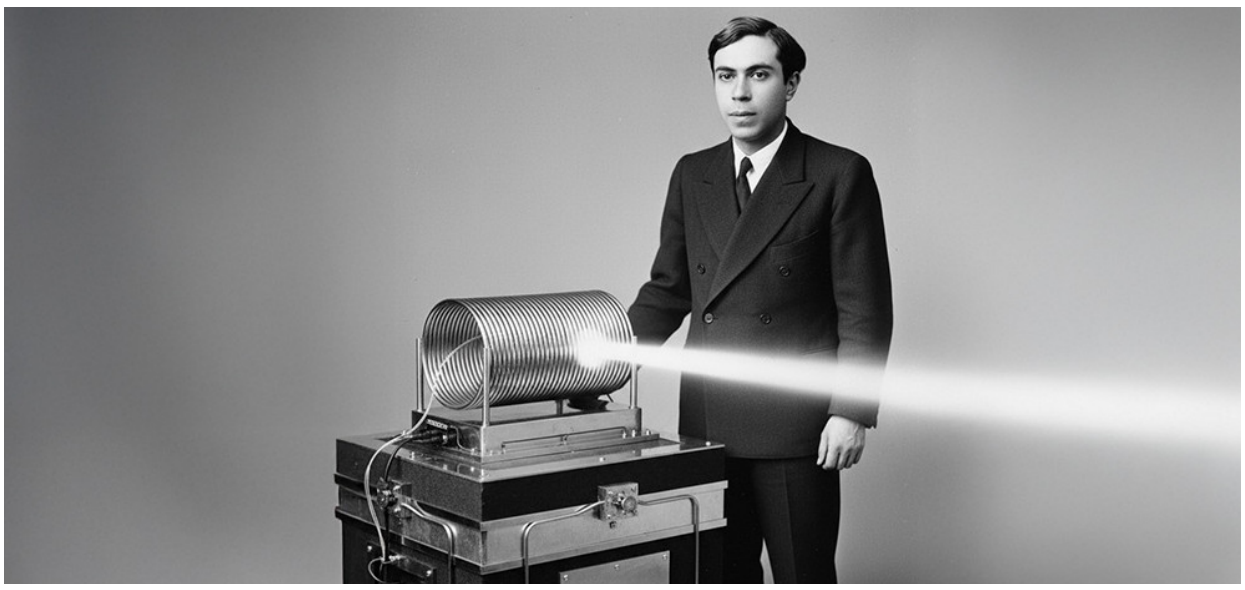
Ma resta da capire quanto una Germania realmente riarmata e dotata di una maggiore autonomia strategica sarebbe disposta, nel medio periodo, ad accettare i condizionamenti e i diktat di Washington. Il vincolo americano, infatti, è tanto più efficace quanto maggiore è l'asimmetria nella sicurezza.

Una simile trasformazione in ogni caso incontrerebbe resistenze fortissime intra europee. La memoria storica del militarismo tedesco costituisce ancora un vincolo politico, mentre Francia, Polonia e altri Stati difficilmente accetterebbero una Germania nuovamente dotata di grande capacità autonoma. Ma proprio questa reazione ne dimostra la portata.
Se questo processo dovesse realmente iniziare, la nuova Germania potrebbe riscrivere l'architettura europea. E l'Europa, dopo decenni di integrazione costruita sotto l'ombrello strategico americano, potrebbe tornare a confrontarsi con una logica che sembrava appartenere al passato: quella dell'equilibrio di potenza.

EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication
pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica
Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68
https://evoluzioneprogetto.com

Prometeo, Ettore Majorana e Jacob Coxon

ACHILLE LUCIO GASPARI



LA LEGGENDA DI PROMETEO

Di Prometeo molti conoscono il mito: questo gigante amico degli uomini rubò il fuoco custodito nell'Olimpo dagli dei e lo donò alla umanità. Per questo furto fu sottoposto ad una punizione infinita, dal momento che era immortale, Incatenato a una roccia subiva l'attacco di un'aquila che gli divorava il fegato. La notte il fegato ricresceva e il giorno seguente l'aquila tornava per portare a termine questo macabro banchetto. In effetti l'unico organo in grado di rigenerarsi è il fegato.

Resta inspiegabile se si tratti di una coincidenza o se i greci conoscessero qualcosa di questo fenomeno. Questo mito ha un significato simbolico; il fuoco rappresenta il potere della conoscenza (scienza e tecnologia) posseduta dagli dei. Cederlo agli uomini significava innalzare la specie umana ad un potere prima posseduto unicamente dagli dei, e questi, gelosi delle loro prerogative decidono di punire il gigante. Io propongo una diversa interpretazione: la scienza in sé non è né buona ne cattiva, ha però un potere enorme e dipende da come la si usa.

Gli uomini non sono in grado di controllare questo potere immenso ed è per questa ragione che Prometeo viene punito.
Per restare semplicemente al fuoco, con il fuoco venne incendiata e semi distrutta Roma nel 64 D.C. Archimede con gli specchi ustori incendiò le vele della flotta romana che, sotto la guida del console Marcello, assediava Siracusa. L'invenzione delle armi da fuoco annullò quanto di poetico ci poteva essere in un duello di cavalieri

IL GRUPPO DI FISICI DI VIA PANISPERNA

Veniamo ad Ettore Majorana, il più giovane e forse il più geniale dei fisici di via Panisperna che insieme ad Amaldi e a Pontecorvo, sotto la direzione di Enrico Fermi studiavano l'atomo. Alla scissione controllata dell'uranio si dedicò Fermi nel suo laboratorio di Chicago pervenendo alla scissione controllata e alla produzione di energia. Contemporaneamente in New Messico Oppenaihmer lavorava alla costruzione delle bombe che furono lanciate in Giappone. Majorana, che a solo 28 anni era stato nominato ordinario di fisica teorica all'Università di Napoli aveva compreso dove questi studi sarebbero approdati e conscio di non poterli fermare, decise di non dare il suo contributo. Si suicidò? Così sembrava che fosse accaduto durante il tragitto in nave da Palermo a Napoli nel marzo del 1938.

Qualcuno lo vide però a Napoli qualche giorno dopo. Nel dopo guerra si sparse la voce che si fosse rifugiato nell'abazia cistercense di Serra San Bruno in Calabria avendo per compagno il pilota di Enola Gay, l'aereo che aveva bombardato Hiroshima. Erano solo voci senza fondamento. Il pilota americano morì nel 2007 senza mai dare segno di pentimento.

La Procura di Roma dopo una serie di indagini chiuse nel 2015 stabilì che Ettore Majorana era vivo e risiedeva in Venezuela. Da studente Ettore mentre assisteva ad una lezione di Fermi scarabocchiava su un pacchetto di sigarette. Il professore se ne accorse e gli disse-se non è interessato alla lezione si accomodi fuoriniente affatto professore, ho solo risolto prima di lei l'equazione su cui stava lavorando. Teorizzò l'esistenza di sub particelle e anti particelle sub atomiche molti anni prima che fosse possibile dimostrarne sperimentalmente l'esistenza. Aveva solo trenta anni quando, travolto dai sensi di colpa, abbandonò gli studi di fisica. Cosa mai avrebbe potuto fare se fosse rimasto all'interno di quel mondo affascinante?

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel celebre film di Kubrick 2001 odissea nello spazio l'elaboratore Al 9000 dotato di intelligenza artificiale, che governava l'astronave in viaggio verso Giove, si ribella e tenta di eliminare i membri dell'equipaggio. Il film uscì nelle sale nel 1968 ed è stato tratto da un racconto, La sentinella, di Arthur Clark pubblicata nel 1952. Talvolta gli autori di fantascienza hanno una vista lunghissima e siamo oramai arrivati alle loro previsioni. Nell'industria meccanica da molti anni vengono impiegati dei robot con una limitata intelligenza con il compito di eseguire azioni semplici e ripetitive. In chirurgia quelli che vengono definiti robot come il Da Vinci non lo sono affatto.

Sono dei semplici attuatori comandati dal chirurgo, che rendono più agevoli gli interventi di chirurgia mini invasiva. Anche il mio gruppo di ricerca, attualmente sotto la direzione del prof. Nicola Di Lorenzo, sta lavorando per sviluppare dei veri robot chirurgici. La ragione è che dovrebbero essere più veloci e più precisi della mente umana. L'ostacolo maggiore non è nella tecnologia meccanica per sviluppare l'hard ma nella quantità di intelligenza di cui dotare il soft.

A questo punto dobbiamo tornare al gesto di Coxon che, ad imitazione di Ettore Majorana, si è dimesso da antrhopic non condividendone le linee di ricerca. Ci sono due tipi di intelligenza artificiale: il meno complesso è dedicato alla soluzione dei problemi e aumenta le sue conoscenze attraverso le banche dati che sono in rete. L'altro modello ha la capacità di auto costruirsi per migliorare le proprie prestazioni; in questo comportamento si annidano le preoccupazioni di molti esperti. Qualche tempo fa due elaboratori collegati perché si scambiassero informazioni hanno sviluppato, per dialogare, un linguaggio sconosciuto ai programmatori. Perché lo hanno fatto e per scambiarsi quali informazioni nessuno è riuscito a capirlo. In un esperimento di automazione alcuni robot umanoidi si affrontavano come gladiatori.

Un robot che assisteva ai combattimenti è fuggito dal laboratorio. Ha provato un sentimento di paura e un istinto di conservazione, cose per cui non era stato programmato; questi risultati sono stati tenuti riservati.

IL LOMBRICO E L'UOMO

Un lombrico può fare pochissime cose, ma se lo si divide a metà, non muore ed ogni parte riproduce quella mancante. Un uomo può fare tantissime cose, ma basta un piccolo trombo in una arteria coronaria per ucciderlo. Più un sistema è complesso e più è fragile.

Quasi ogni attività ha oggi bisogno di elettricità Se la produzione e distribuzione della corrente elettrica fosse devoluta ad un elaboratore dotato di intelligenza artificiale, capace di decisioni autonome, cosa mai potrebbe accadere? Già oggi ci sono droni in grado di scegliersi il nemico e agire. Se una pianificazione di battaglia fosse lasciata alla intelligenza artificiale e sfuggisse al controllo umano, quali rischi potremmo correre?

Majorana non impedì lo sviluppo dell'arma atomica. Coxon non impedirà lo sviluppo della intelligenza artificiale. E' assolutamente necessario un controllo degli Stati e delle Organizzazioni Sovra Nazionali.

IBA
INVESTMENT